

DALLA PRIMA PAGINA

Pallottino al Lions Club

"Si è superata - ha concluso - la tendenza a considerare il popolo Etrusco come qualcosa di strano e di misterioso. È stato inserito nella Storia dell'Italia antica, nei rapporti con gli sviluppi della civiltà greca, nei rapporti con il sorgere della civiltà romana, quindi abbiamo messo i piedi in terra e siamo usciti dalle nuvole. Oggi, attraverso le testimonianze degli insediamenti che hanno continuato a vivere in età romana, nel Medio Evo, nel Rinascimento, fino ai giorni nostri ed anche attraverso una giusta e saggia lettura delle testimonianze, specialmente quelle figurate, si può affermare che è ricostruibile la civiltà degli antichi Etruschi, come civiltà dei vivi e non più dei morti."

Il prof. Pallottino si è quindi reso disponibile a rispondere a varie domande che gli sono state rivolte da alcuni dei presenti, mettendo così ulteriormente a fuoco interessanti aspetti della civiltà di questo popolo di nostri lontani progenitori.

In chiusura di serata il prof. Mirri - a nome dell'Accademia Etrusca - e il prof. Sebastiani - a nome del Lions Club - hanno offerto al prof. Massimo Pallottino un pregevole volume ed alcune confezioni di pregiati vini delle nostre vallate che furono un tempo dimora degli Etruschi.

Aldarno Valdarnini

La protesta dei cittadini

questo ha risolto solo in misura minima il problema perché tutta la strada è rimasta scivolosa ed estremamente pericolosa.

CHIEDIAMO

quindi che venga al più presto ripristinata la vecchia ed originale pavimentazione in pietra sia per un maggior decoro ma soprattutto per l'incolumità dei cittadini tutti.

Fiduciosi che codesta nuova Amministrazione risolva finalmente questo anoso problema sentito da tutta la popolazione cortonese, ringraziamo. Cortona 18/10/85

Seguono le firme dei cittadini abitanti in Cortona.

E' doveroso ricordare

non ha mai voluto scrivere ma se c'era qualche difficoltà "legale" era lui che dipanava la matassa. Ma il suo ricordo non si può limitare a questo momento. Ha forse realizzato con un successo irripetibile il suo sogno di attore. Il GAD, la compagnia teatrale cortonese diretta da Franco Sandrelli,

oggi un po' in sordina, gli ha offerto la possibilità di dimostrare il suo valore di interprete. La gente cortonese lo ha a lungo applaudito entusiasta per le sue uscite e oggi lo rimpiange. È stato un talento veloce come una meteora che si ricorda oggi per la sua luminosità.

Anche Enrico Nisi vive nel ricordo della nostra memoria. È da poco più di un anno che non sentiamo la sua voce. Aveva grossi problemi di salute ed ha tentato invano il trapianto del rene, ma fino alla sua morte, pur essendogli affettuosamente amici non avevamo avuto alcun sentore del suo male.

Era un cortonese che aveva dovuto emigrare al Nord per vivere. Cortona, nei suoi anni più bui, non è riuscita a sfamare i suoi figli.

Era andato a Milano ed aveva fatto fortuna; da questa metropoli ci ha sempre seguito e sostenuto nell'impegno di portare avanti questo nostro periodico che si avvicina ai 100 anni di vita.

Ma il male minava la sua giovane età. Ha sopportato con stoica rassegnazione offrendo tutto se stesso alla famiglia e, oserei dire, agli amici.

Trascorrevano buona parte delle sue ferie a Cortona. Amava stare in compagnia anche fino a tarda notte: si parlava di tutto, dal rimpianto di aver dovuto abbandonare Cortona, ai suoi progetti di lavoro, di tutto ma non ha mai detto "sono malato". L'abbiamo saputo solo dopo l'esito negativo del trapianto del rene.

Anche Paolo Battisti è nel nostro cuore; lui, a differenza degli altri aveva una penna ferocemente arguta pungente. I suoi "Sonetti di Pavlone" sono oggi, a distanza di tempo, la protesta dei cortonesi benpensanti, degli innamorati della vecchia città racchiusa tra le antiche mura.

Da cortonese ha amato oltremisura questo fazzoletto d'Italia, ricamato da vestigia antiche e per difenderlo ha spesso preso posizione in prima persona. La sua capacità, il suo coraggio, il suo amore per questa Cortona ci mancano ancora oggi; non abbiamo trovato, come giornale un altro Paolo.

A loro che vivono nell'eternità un profondo e riverente pensiero; a noi che ancora siamo qui l'impegno di portare avanti il nostro quotidiano con la coerenza, la costanza e l'amore di ciascuno di loro, pur nella diversità di carattere e comportamento di vita.

Ma loro oggi sono per noi una viva testimonianza e un esempio da seguire.

Enzo Lucente

Tre cortonesi in America

Un comodissimo seggiolino, un pasto futurista e un obù che si affaccia sull'infinita distesa di acqua dell'oceano Atlantico mentre con fatica traduciamo l'avviso della Hostess di spostare le lancette del nostro orologio di 6 ore indietro circa. Inizia così, ubriachi di emozione, il nostro lungo sogno verso la "Terra promessa". Promessacci di visitare appena un'estate fa dal prof. Kehoe di Athens. Così eccoci arrivati, mentre ancora ci stropiciamo gli occhi e ci scambiamo pizzicotti a vicenda per assicurarci della realtà che stiamo vivendo, nel più grande aeroporto degli USA ad Atlanta. Appena il tempo di disfare le valigie e sistemare le nostre cose che subito siamo chiamati a colmare il nostro primo impegno diplomatico, rappresentato da una grande cena in casa Kehoe, a cui hanno partecipato tutti i professori che ogni estate visitano Cortona e che tra l'altro ne serbano uno stupendo e caldo ricordo anche oltre Oceano. Ho detto primo impegno, poiché il nostro soggiorno è stato accompagnato da un'infinita serie di inviti e cortesie da parte di questi. Questo sta a sottolineare la nota differenza tra gli abitanti del NORD USA: freddi, clacolorati e senza entità ben definita, e quelli al contrario del SUD, sereni e dotati di un'ospitalità e disponibilità veramente sconosciuta a noi Europei. Così trascorriamo i nostri primi giorni nella verde e tranquilla Athens, circondati da tipiche case coloniali, che si vedono nei films, scoiattoli e distributori di coca-cola! In questo clima disteso iniziano i primi spostamenti, infatti dopo 5 ore, accompagnati dalla monotonia di un paesaggio il quale è forse l'aspetto più negativo che si incontra nel continente Americano, spostandoci da una città all'altra, arriviamo ad Asheville nel Nord Carolina; questa volta ospitati dalla prof. Spradling. Questa città vive tutta una sua caratteristica dimensione di vita racchiusa nelle sue stupende montagne, che la isolano completamente da qualsiasi contatto e influenza sociale straniera anche della stessa America. Qui regna una tranquillità ancora più esasperata (accentuata) che non ad Athens, che trasforma questo posto come in un'oasi nel cuore di un continente ove fanno da padroni tecnologie avanzate e megapoli.

Di lì di nuovo in volo, questa volta però verso la New York che tutti i nostri occhi hanno visto nello schermo e che chiudendosi sognano di vedere, almeno una volta di



I Racconti di Tecognano che la Grafica Etruria ha stampato come editore sono in vendita presso le librerie cortonesi ma può essere richiesto anche al nostro giornale previo invio di Lire 10.000.

UN LIBRO AL MESE

Una tipografia in paradiso

di Mimma Mondadori

Mimma Mondadori (la terzogenita), una dei quattro figli di Arnaldo (il grande editore scomparso) racconta la vita travagliata, ma eccezionale, della famiglia nonché del suo impegno editoriale.

Il padre Arnaldo Mondadori è certamente il protagonista del libro, nella famiglia e nell'azienda, ma anche la madre (Andreina Monicelli) è tratteggiata con amore e grande verità. Tutti i figli, due maschi e due femmine, sono seguiti nella buona e cattiva sorte, ma, il tutto, nella precisa consapevolezza del ruolo conseguito dalla Casa Editrice, una vera e propria dinastia di editori.

Una sincera memoria familiare, sviluppata con grande passione, ricca di nomi, aneddoti, eventi e personaggi, dagli inizi tribolati ai prestigiosi giorni attuali. Una prosa piena, sincera per una grande storia, "quasi" d'amore di un imprenditore, vecchia maniera, brusco, paternalistico, diffidente che odiava le banche e detestava gli scioperi. E' stato l'ideatore dei "gialli" e, nel contempo, di "Topolino". Ebbe particolare predilezione per Pirandello e Montale.

Nella storia della sua famiglia c'è buona parte della cultura italiana del dopo-

Bruno Pichi



Luca Signorelli - La Deposizione

bpc banca popolare di cortona fondata nel 1881

una antica Banca per una Società nuova

LA LANEROSSE Spa - STABILIMENTO DI TERONTOLA

NON E' UN RAMO SECCO

DI TESTA PROPRIA

E' purtroppo una convinzione che ho maturato col passare del tempo, partecipando nella mia veste politica, a tutta una serie di incontri che avevano come obbiettivo il tentativo di salvare la Lanerossi S.p.a. stabilimento di Terontola. Oggi e forse quando esce il giornale qualcosa è stato già irrimediabilmente deciso, questa azienda ha dimostrato in modo inequivocabile di non essere un ramo secco per lo stato; le sue maestranze, lavorando anche quando gli altri italiani erano in ferie, sono riuscite ad acquisire commesse per ben 4 miliardi relativamente alla stagione estiva, e considerando che due sono le stagioni come momento produttivo è legittimo dedurre che il fatturato per un intero anno è certamente non meno di 8 miliardi.

E gente che merita rispetto e considerazione da parte di tutti. Un'azienda, che ha utilizzato negli anni passati vari mesi di cassa integrazione nel momento in cui gli operai lavoravano per conto terzi, si rende finalmente conto che è necessario entrare nel mercato con un proprio marchio che la identifichi. Parte così nel luglio '84 il primo campionario primavera/estate '85. Nasce così il marchio, che sa di opera buffa "Evviva". Con questo urlo che sa di disperazione le maestranze si impegnano, lavorano e producono. Altra gente vende e si raggiunge così nel 1985 per la stagione primavera/estate '86 una produzione (venduta) di 75.000 pezzi "Evviva" e 12.000 camice uomo "Savile Row". Anche qui si nota l'enorme crescita della produzione: dai 40.000 pezzi della primavera / estate '85 si passa ai 47.000 della collezione autunno/inverno '85 per raggiungere in crescendo gli 87.000 pezzi per il campionario primavera/estate '86.

Come si può accettare a cuor leggero che l'ENI e le partecipazioni Statali non rivedano il progetto di smantellamento di questa fabbrica? Dopo un deficit di fatturato nel 1983 che era di 2046 milioni, si è passati nel 1984 ad un deficit di 534.000 (proprio per l'inserrimento del marchio "Evviva"), ad un saldo attivo nel

A pag. 11 Cosa hanno scritto i quotidiani sul problema della Lanerossi di Terontola SERVIZIO DI ROMANO SANTUCCI

ULTIMORA LA LANEROSSE AD UN PRIVATO

L'incontro che il Sindacato ha avuto a Roma con l'ASAP (Associazione Sindacale Aziende Petrochimiche) si è concluso con un grave momento di preoccupazione per tutte le maestranze dello stabilimento Lanerossi di Terontola.

Le voci che davano per venduta la fabbrica ad un privato hanno avuto purtroppo conferma ufficiale. L'acquirente, di cui non si sa gran che circa la sua reale consistenza economica, è la Demicler di Mantova.

Questa ditta è disponibile ad occupare 143 persone tra cui 7 capisquadra e 2 tecnici. La Lanerossi in pratica perde di colpo circa 60 persone. L'ENI ha promesso l'occupazione anche per queste persone, ma la sola cosa certa è che con l'ingresso del privato queste sono a casa; se le promesse diventeranno realtà dovremo verificarlo col tempo. La Demicler dovrebbe entrare il 1 Marzo e farebbe le assunzioni a scaglione per queste 143 persone. Il consiglio di fabbrica si è riunito ed ha programmato tutta una serie di iniziative nel disperato tentativo di modificare ancora qualcosa. La nostra personale convinzione è che bisogna lottare perché i presupposti futuri non danno certamente garanzie concrete; il fatto stesso che garantisca lavoro per tre anni dice .... tutto.

LA SITUAZIONE DAL 1983

1983: Fatturato — 3.027 Mil. (Per Fason) Margine: — 2.046 Mil.

1984: Fatturato — 3.697 Mil (Per Fason) Margine: - 534 Mil.

Dipendenti al 31/12/84 - Operai 184; Imp. 40; Dirig. 3

1985: Fatturato raggiunto 4 Miliardi previsto: 6 Miliardi

Margine: + 676 Milioni Dipendenti al 10/12/85 - Operai 160; Imp. 38 Dirig. 3

Vedite Capi: Iniziata vendita NS. Capi con NS. marchio evviva con la primavera/estate 85 - uscita campionario luglio '84. PE. 85. 40.000 Pezzi CA.

AI. 85. 42.000 Pezzi Evviva + 5000 Camice uomo (Savile Row) PE. 86. 75.000 Pezzi Evviva + 12.000 Camice uomo (Savile Row)

Risultati Bilancio: 1983 / - 7.750 Milioni 1984 / - 5.686 " 1985 / - 3.257 "

Previsioni piano risanamento già presentato ENI 1986 / - 1.955 Milioni 1987 / + 50 "

cont. a pag. 12

Illustrato dal Sindaco Monacchini

Il programma quinquennale dell'Amministrazione Comunale

"Il Comune rappresenta nelle realtà locali il punto di riferimento principale dello Stato", con queste parole Italo Monacchini Sindaco della nostra città, ha iniziato l'illustrazione alle forze politiche sociali e sindacali delle linee programmatiche della Giunta Municipale per il quinquennio 1985/90. Tale riunione indetta dalla stessa giunta si è svolta martedì 10 dicembre nella Sala del Consiglio Comunale.

L'intenzione del governo cittadino di confrontarsi e di avere un rapporto costruttivo con le diverse fasce politiche e sociali, anche non rappresentate in Consiglio Comunale, sembra sia stato recepito da tutti, vista la presenza di diversi rappresentanti di partiti politici, nonché sindacali, ma anche di esponenti di associazioni culturali ambientaliste e sociali.

Italo Monacchini, nel suo intervento di circa un'ora, ha spazionato sui molteplici problemi che purtroppo assillano la nostra nazione, e di conseguenza rivolgono anche gli Enti lo-



cali. "La nostra intenzione", dice il primo cittadino, "è quella di confrontarsi, di discutere assieme e perché no di ricevere consigli da tutte le forze democratiche sia a livello politico sia culturale, confrontato da ricercarsi in periodici riunioni tali da attuare un processo di collaborazione costante e duraturo

cont. a pag. 12

Al Teatro Signorelli

Il Cartellone della Stagione Teatrale

A giorni il Teatro Signorelli sarà rimesso a nuovo e soprattutto dotato di un sistema di illuminazione tra i più moderni, sarà di nuovo agibile ed i cortonesi potranno tornare ad assistere ai grandi spettacoli che, secondo la tradizione vi si

AUGURI!

L'amministrazione del giornale e i redattori porgono gli auguri più caldi a tutti i lettori dell'Etruria in occasione delle feste di Natale e per un felice 1986.

L'auspicio che speriamo si realizzi è di poter organizzare direttamente o in collaborazione con la Circoscrizione N. 1 o l'Amministrazione Comunale una festosa rimpatriata dei cortonesi residenti fuori dai confini comunali.

A tutti felici giornate per queste feste.

presentano durante la stagione invernale. Il restauro non è stato roba da poco, anche se per completarlo occorrebbero altri interventi sui palchi, la cui tappezzeria avrebbe bisogno d'essere sostituita. Per il momento l'Accademia degli Arditi ha messo in bilancio 100 milioni di lire che per il 50% sono arrivati con un mutuo che è stato possibile contrarre grazie al concorso del comune e della Banca Popolare di Cortona che pagheranno rispettivamente il 10% ed il 7% degli interessi passivi.

Grazie alla realizzazione dei lavori tutt'ora in corso e nonostante i rigori e le limitazioni d'ordine finanziario imposte ai comuni dalla legge proposta dal governo, Cortona avrà la sua stagione teatrale; il Consiglio Comunale ne ha approvato il cartellone nella seduta del 16 Novembre.

Aprirà il 18 Gennaio "Ti presento Roma mia" della Compagnia Ita-teatro del metastasio di teatro con Antonella Steni e Franco Citti; il 6 marzo ci sarà "Falso allarme" di France-

sco di Giacomo con il complesso rock - il Banco e l'Assemblea Teatro; il 15 marzo Andrea Giordana e Giancarlo Zinetti porteranno sulla scena "Peccato che sia una squadrina" di John Ford con la regia di Aldo Trionfo ed il cast della compagnia Sagittarius. Chiuderà la stagione "Victor o i bambini al potere" di Roger Vitrac con Umberto Orsini, Cristina Noci, Rita Lernia e la regia di Giancarlo Sepe.

Dal cartellone appare che la scelta operata dagli organizzatori (l'Amministrazione Comunale e l'Accademia degli Arditi) con la collaborazione del Teatro Regionale Toscano non è stata limitata a testi del repertorio classico, ma ha inserito anche uno spettacolo più congeniale al gusto dei giovani; è prevista anche un'altra innovazione e cioè l'inserimento nel programma stagionale di altri spettacoli di prosa "minore" allestiti da compagnie come il Piccolo Teatro di Cortona.

Romano Santucci



Spumantificio di Pietraia
Un anno dopo

Un anno fa, il 18 Novembre, a Pietraia di Cortona l'onorevole Lorenzo Natali, sottosegretario della commissione per l'agricoltura alla CEE, inaugurava lo spumantificio "Villa Chiana" sorto in una vasta area sulla destra della superstrada Perugia-Siena, a tre chilometri dallo svincolo di Castiglione del Lago. Quel giorno la struttura architettonicamente avveniristica del complesso che copre 4200 mq. di superficie ed è dotato di strutture d'avanguardia e soprattutto di discorsi dell'On. Natali e di quanti si succedettero al microfono creavano un certo ottimismo tra i molti viticoltori convenuti a Pietraia anche per celebrare la festa del ringraziamento dei coltivatori diretti.

A distanza di dodici mesi chiediamo come sono andate le cose all'enotecnico Gianni Iseppi:

"Non c'è dubbio" - ci risponde - "che le promesse sono state mantenute, abbiamo infatti lavorato una grande quantità di vino spumante e frizzante ed inoltre si sono imbottigliati oltre due milioni di pezzi con vini vari dei soci e dei clienti. Il soci sono quelli del Con.Vi.To. (consorzio vinicolo toscano) che si sono consorziate anche per lo spumantificio".

"Ma il vostro spumante ha incontrato sul mercato?"

"Sì, anche se solitamente è piuttosto difficile commercializzare un prodotto

nuovo. Noi produciamo un unico tipo di spumante il "Villa Chiana", che è un Brut secco fatto con vino bianco vergine della Valdichiana, cioè con l'85% di Trebbiano toscano, con il 10% di malvasia ed il 5% di altre uve".

"Lei ha parlato anche di"



frizzanti?"

"Noi produciamo il brisio, un vino a fermentazione naturale che piace e va bene per il periodo estivo".

"Quest'anno si parla di vino migliore, quindi anche lo spumante sarà più buono?"

"No, e le dico subito perché. I vini rossi sono senz'altro migliori di quelli dello scorso anno, ma per i bianchi non parlerei di annata eccezionale: le brinate prima, la siccità poi hanno infatti nociuto all'uva che pervenuta a sovrammaturazione ha raggiunto un'alta gradazione per la quale i vini perdono la loro freschezza. E' scontato che con adeguati interventi, come la vendemmia anticipata e la filtrazione dei mosti si otterranno ugualmente vini buoni, ma con tutto ciò direi che lo spumante non sarà né peggiore, né migliore di quello del 1984".

"Oltre lo spumante ed al brisio quali altri vini lavorate?"

"Noi imbottigliamo i vini dei nostri soci e di alcuni clienti, vini DOC come il

Bianco Vergine della Valdichiana, il Chianti, il Morellino di Scansano e quest'anno anche il vino delle cantine di Monte Pescali e Pitigliano che sono due centri del Grossetano".

"Ma quali sono le prospettive dello spumantificio?"

"Buone. Noi pensiamo di consolidare le cifre di questo nostro primo anno di attività. Avevamo previsto di imbottigliare un milione di pezzi; siamo arrivati a 2 milioni e mezzo, quindi se riusciamo a fare appena qualcosa di più, anche in considerazione che la vendemmia non è stata abbondante, per noi sarà un successo".

"Ma il vino imbottigliato dove finisce?"

"Dei 24 mila ettolitri che abbiamo lavorato il 5-6% è destinato al mercato interno, il resto va all'estero e principalmente in Germania. Noi abbiamo presentato sul mercato tedesco un prodotto genuino che ha superato tutti i test analitici dopo il "giallo" dell'acido agricolo e questo fatto per noi è stato una fortuna perché ci ha spalancato le porte: se fino a qualche tempo fa si spediva in Germania un carico di vino alla settimana ora ne spediamo da tre a cinque".

"Annata positiva allora?"

"Proprio così, oltre ogni previsione".

L'ETRURIA TI PORTA IN CASA TUTTE LE NOTIZIE SU CORTONA: PERCHÉ NON LEGGERLA?

L'ETRURIA Periodico mensile fondato nel 1992 Direttore responsabile VINCENTO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nella Corazza Nardini, d. Bruno Freasucci, Guido Materazzi, Francesco Navarra, Romano Santucci.

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Luigi Cavali, Riccardo Fiorenzuoli, Marino Giovanni, Adriana Mezzetti, Fabrizio Mammoli, Armando Paoloni.

Proto: Jacopo Polezzi Foto: Alfonso Sclari Impaginazione e stampa: Mauro Tribbioli Fotocomposizione: Isabel Haag, Romano Scaramucci

Pressa associata all'Unione Stampa Periodica Italiana Pubblicità: OPA di BETTACCHIOLI PASQUALINO Tel. 0575 603358

I PROBLEMI DELLA GRANDE VIABILITA' IN TOSCANA

TUTTO DECISO

Ma perché Arezzo tace?

Con una recente disposizione legislativa si stanziarono i primi quindici miliardi e prende avvio la costruzione del tronco autostradale Livorno-Civitavecchia. E' di questi giorni la notizia di un incontro tra il Presidente Turci della Regione Emilia-Romagna con la società Autostrade, ultimo passo che dà il "placet" alla cosiddetta camionale, cioè alla potestà camionale, cioè al potenziamento dell'Autostrada tra Bologna e Firenze, con l'intesa che si rafforzerà (a 12 corsie!) il nodo autostradale/tangenziale di Bologna.

La Giunta regionale toscana, la più zelante, già nell'aprile scorso aveva dato parere favorevole al progetto della variante autostradale appenninica, sollevando solo riserve sulla bretella Barberino di Mugello-Incisa.

In queste settimane tutte le province e comuni toscani discutono e dicono cosa vogliono (Grosseto-Siena-Livorno- Pisa - Firenze ecc.), solo Arezzo tace, né inspiegabilmente, niente hanno da dire - almeno ad alta voce - né il comune, né la provincia, né la Camera di Commercio, né le Associazioni economiche.

Intanto, nella seduta di martedì u.s., il Consiglio regionale ha discusso un'interpellanza sui grandi problemi della viabilità ribadendo con un voto di maggioranza queste conclusioni sulle priorità:

- completamento della nuova Aurelia;

- costruzione dell'autostrada Livorno-Civitavecchia;

- assenso alla camionale Barberino di Mugello (Fi) Sasso Marconi (Bo), non alla bretella autostradale Barberino di Mugello-Incisa.

- completamento della superstrada Firenze-Livorno. E poi, completamento dei tronchi mancanti della Due-Mari.

Così i comunisti che quindici anni fa hanno ottenuto il blocco delle autostrade, tra cui la Livorno-Civitavecchia, imponendo all'ANAS la nuova Aurelia a quattro corsie, ora vogliono anche l'autostrada.

La scomparsa di Pier Luigi Censini

È deceduto, all'età di ottanta anni, il commendatore Pier Luigi Censini, notissima figura di operatore economico cittadino e di manager.

Lascia la moglie signora Clara Farina - sorella dell'ex delegato provinciale del Coni dottor Guido Farina - ed il figlio architetto Gianfranco, docente alla facoltà di architettura dell'università di Firenze. Pier Luigi Censini, dal gennaio 1933 al dicembre 1940 è stato membro del

consiglio della camera di commercio spezzina come rappresentante del settore industriale ed ha ricoperto altre importanti cariche, distinguendosi per capacità, preparazione, intelligenza.

Nel dopoguerra ha continuato la sua attività di operatore economico, meritosi ambiti riconoscimenti. Insignito della «Legione d'oro» dall'accademia tibolina di cui era membro, ha rivestito incarichi dirigenziali lionistici di rilievo, in Toscana ed in Liguria.

PUBBLICITA' CORTONA OPA di Bettacchioli Pasqualino SERVIZIO VENDITE PROMOZIONALI LIQUIDAZIONI COMMERCIALI CORTONA - VIA GUELFA, 24 / 26 TEL. 0575 / 603358 - 603124

Farsi capire è un lusso?

A volte sembra di sì. Ormai il linguaggio è sottoposto a tali ricercatezze e contorsioni per cui la semplicità e la chiarezza vengono spesso ignorate. Nel libro di Cesare Marchi "Impariamo l'italiano" si legge: "alcuni teorizzatori sostengono che chi è chiaro non è profondo e che l'oscurità è un sinonimo di profondità, come per i fiumi".

Potrebbe essere, ma in tal caso non si deve pretendere che il lettore vi si tuffi dentro. Recentemente mi sono tuffata nel saggio "Un laudario cortese" di Franco Mancini, pubblicato nell'ANNUARIO XXI dell'Accademia Etrusca e sono quasi affogata. Infatti immersa da un linguaggio difficile e farraginoso sul valore letterario e storico del CODICE 91 (il nostro celebre LAUDARIO), ho cominciato ad andare a fondo a pagina 107: "L'atteggiamento del Cortonese non può essere peraltro individuato se non in rapporto all'incidenza dell'influsso della dottrina giochimistica sul concetto di renova-tio, concetto che - dopo la morte del Serafico - è sotto diversi e talvolta contrastanti aspetti, presente negli scritti speculativi e letterari, da quelli inerenti alla "gnosi" del "secreta Ordinis" a quelli polemicamente (e fors'anche strumentalmente) escatologici della corrente rigoristica dei così detti spirituali. In questo tormentato clima palinsestico il Laudario di Cortona - parimenti distante (anche se, almeno cronologicamente, non immemore) dalla tumultuosa, collettiva "verberaturum devotio"...."

Si obietterà che questo è un particolare caso poiché la materia non è destinata al popolo, ma a chi sa di greco e di latino, e anche di altro. D'accordo. Ma resto dell'idea che semplicità e chiarezza sono preferibili sempre, e perfino più eleganti.

"In una città infestata da topi è comparso un avviso incitante la popolazione alla profilassi antimurina, due parole di origine greca incomprensibili ai più non avendo la maggioranza degli abitanti, e la totalità dei topi, fatto studi classici" (sempre da Cesare Marchi). Se pur non del tutto dignu- di quegli studi, sto con gli abitanti di quella povera città e con i topi.

Nella Nardini Corazza

IL CONSIGLIO D'EUROPA HA DECISO CHE IL 1985 È L'ANNO DELLA MUSICA

Concluse le manifestazioni per le scuole cortonesi

Con l'incontro di sabato 23 Novembre alla "Sala Oasi Neumann" (l'ex convento delle Contesse) si è concluso il ciclo di manifestazioni organizzate dall'Associazione Amici della Musica per gli studenti delle scuole cortonesi. Precedentemente erano stati presentati agli studenti Handel e Bach.

La Dott. Isabella Bietolini Migliorini ha illustrato la figura di Domenico Scarlatti, illustre figlio del non meno famoso Alessandro, animatore della scuola napoletana del primo Settecento. Puntualizzando le tappe essenziali della sua vita, l'oratrice ha ben chiarito la portata eccezionale e personale dell'autore nell'affermazione del cembalo come strumento principe nella musica settecentesca, di cui dette la prima prova superando in una gara perfino Händel (che però l'aveva superato all'or-



G.F. Händel.

gano). Tutte le possibilità tecniche e foniche dello strumento furono scoperte e valorizzate e la grandiosa produzione clavicembalistica, raccolta in 15 volumi manoscritti, ne è la prova. Innovatore quindi, senza tema di rifiutare le forme auliche del passato, e pre-



Domenico Scarlatti

ESIBIZIONE DUO LUCCA-PINAI

DECIMO CONCERTO DELLA STAGIONE IN CATTEDRALE

Contesto il termine "Concerto" che ormai ha fatto il suo tempo. Infatti la parola evoca immagini di signore nullafacenti sedute e sventaglianti e di signori corpolenti piuttosto sonnacchiosi (i films insegnano).

Domenica 24 novembre siamo andati in Cattedrale, con ben altro atteggiamento sia perché sapevamo dell'ottimo programma, sia perché gli esecutori hanno preso la sana abitudine di spiegare agli ascoltatori e chi è l'autore e come funziona lo strumento su cui quelle musiche vengono eseguite.

Nell'Incontro Musicale, che ha proposto celebri son-

IV^ Rassegna «Valdichiana»

L'Associazione Amici della Musica di Cortona-Camucia hanno indetto la IV^ rassegna "Valdichiana" per studenti musicisti con l'intento di incentivare l'inclinazione musicale dei giovani.

Hanno aderito alla manifestazione il liceo musicale di Arezzo, il conservatorio di Firenze e di Perugia, la



Da "L'Espresso" n. 6.

rebbe compiuto solo al momento giusto.

Applaudita lungamente la competenza e vivacità di stile della Dott. Bietolini, i ragazzi hanno seguito con interesse silenzioso le spiegazioni della pianista Rita Mezzetti Panozzi, che ha chiarito le differenze fra clavicembalo e pianoforte e le diverse possibilità, dando anche esempi sulla tastiera.

La brillante esecuzione di Sonate dello Scarlatti, coredata dagli interventi di Alessandro Panchini ed Oberdan Mearini al pianoforte, ha avvicinato gli alunni alla produzione scarlattiana.

Manifestazione riuscita, complimenti vivi a tutti e richiesta che incontri di tale genere siano continuati.

Signora Montagnoni, Presidente dell'Associazione a lei il ringraziamento finale e l'invito a procedere su questo cammino.

J.S. Bach



POESIE DI UNA BAMBINA

"Mani, schiave della zolla"

Stanche dopo il lavoro due mani callose e grossolane sembrano riposarsi, appoggiate su un rustico tavolo. Sembrano ridestarsi, stanche per il troppo riposo e impossessatesi di una zappa, colpiscono un terreno poroso

Mani, schiave della zolla invulnerabili, instancabili.

"Angeli Dorati"

Un fruscio, un battito d'ali, un dolce canto accompagnano da un'arpa, anticipano l'arrivo di creature scintillanti di bontà.

Volate Angeli, Angeli dorati,

qualcuno vi cerca, per ritrovare l'amore!

"Riccioli Biondi"

Strapazzati dal vento, i teneri riccioli biondi di bimbo, la faccia dipinta da raggi rosati di sole al tramonto, sembrano libellule che danzano tremole, sfiorando l'acqua.

Alessandra Fanzone anni 12

MOSTRA ALLA FORTEZZA

LE FOTO DEL LAVORO AGRICOLO

Si è chiusa il 20 ottobre scorso la Mostra Rappresentazioni Fotografiche del lavoro agricolo organizzato dal Comune di Cortona in collaborazione con i comuni di Ferrara e Cento e con il Centro per la ricerca e la documentazione sulle classi rurali della Valdichiana e del Trasimeno.

Un'ampia e bella documentazione fotografica mostra le complesse fasi di lavorazione manuale tradizionale della canapa, durante il loro effettivo svolgimento, in occasione della proposta, per fini documentari, della coltivazione e lavorazione tradizionale del prodotto, effettuata nelle campagne di S. Bartolomeo in Bosco a cura del Centro Documentazione Mondo agricolo ferrarese, con l'aiuto di un gruppo di ex-canapini, lavorazione ormai cessata nelle campagne ferraresi intorno agli anni 50; c'è anche una serie di fotografie di vecchi attrezzi, per la lavorazione della canapa e del lino.

Altre fotografie ci mostrano vecchie tradizioni popolari ancora vive nel mondo agricolo, come la preparazione di croci con

canne e ramoscelli di olivo benedetto e la loro collocazione ai margini dei campi coltivati il 3 maggio, giorno della Santa Croce, per la protezione dei raccolti dalle calamità naturali e gli spaventapasseri per tenere lontani gli uccelli alla ricerca di cibo, dove la fantasia si sbizzarrisce creando figure strane, con indumenti sgargianti e curiosi, che vengono ancora oggi posti in mezzo ai campi di grano, granturco, girasole ecc.

Una serie di fotografie è dedicata al potere Bilurichio in Valdichiana, come esempio di dimora rurale in pietra con il camino, la grande cucina al primo piano, dalla quale si sviluppa la sequenza delle camere da letto, le stalle con i bovini di razza chianina, il vecchio carro agricolo, la porcilaia, il trinciaforaggio, la botte da pozzo nero, gli aratri, in legno e in metallo, il vecchio pagliaio, il forno, il lavatoio, il pozzo, il pollaio, la concimaia, tutto fissato da esperienze secolari per quanto serviva alla vita e al lavoro quotidiano alla gente dei campi.

La Mostra ha trovato degna sede nella Fortezza

di Girifalco, ideata nel '50 dall'illustre architetto cortonese, Francesco Laparelli, che la costruì per conto di Cosimo I^ de' Medici, sugli avanzi della rocca medioevale del XIII secolo, di cui sono evidenti molte parti strutturali murarie ed elementi architettonici di porte finestre e nicchie a muro; fu restaurata nel 1970, in occasione di una splendida mostra d'arte antica, nota sotto il titolo di Arte in Valdichiana e da allora ha ospitato mostre di richiamo culturale ed artistico notevoli, per le quali è indubbiamente particolarmente adatta; da lassù anche il panorama è stupendo infatti nelle giornate limpide si domina con lo sguardo l'intera Valdichiana, dalle colli- ne degradanti verso il lago Trasimeno, sul quale si protende l'umbrò Castiglione del Lago, ai colli senesi, all'Amiata fino all'aretina Civitella della Chiana, individuata dalla mole imponente della sua rocca.

Adriana Mezzetti

ABBONATEVI A L'ETRURIA



CARLO ANDREANI

Ricordo di un amico

L'anima di una piccola città è fatta anche di voci, di ricordi, di presenze abituali, di simpatie istintive. Quando una voce tace per sempre e una presenza cara scompare, qualcosa si spezza nel tessuto della comunità cittadina.

UN AFFETTUOSO RICORDO

Un mese fa ho avuto un grande dolore: è morto mio zio Aldo. Di mestiere faceva il postino e portava la posta agli abitanti della nostra città.

TERONTOLA

Donatori Sangue "Fratres"

In una riunione fraterna e cordiale che confermano i legami di fratellanza, tra i Dirigenti della "Misericordia" di Terontola ed i delegati della "Misericordia" di Cortona sono state gettate le basi, anzi è di fatto sorto il "Gruppo Donatori Sangue "Fratres".



A Guerrino Sonnati un doveroso riconoscimento



Guerrino Sonnati ha ottenuto dal Presidente della Repubblica il diploma d'onore al combattente per la libertà d'Italia 1943/45.

OBLAZIONE

Il Dott. Mario Aimi e Signora hanno devoluto a favore della "Misericordia" di Cortona, la somma di L. 100.000 in memoria della Sig.ra Giuditta Mammoli.

COMUNICATO della Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona

Si porta a conoscenza che a seguito della collocazione del cancello al Cimitero di questa Confraternita, l'orario di accesso è così fissato:

orario estivo: apertura ore 8 chiusura ore 19

orario invernale: apertura ore 8 chiusura ore 19

Silvia Crivelli Classe 3ª B

Il Magistrato

Assemblea donatori di organi

Domenica 27 Ottobre u.s., nella sede della Confraternita della Misericordia di Camucia, si è svolta l'Assemblea del gruppo locale Donatori di Organi A.I.D.O. - C.E.D.O.M.F.



Banca Popolare dell'Etruria

LA CANONICA

Una staccionata di legno segna il confine fra la ferrovia e la canonica: di qua i binari ferrati, di là il grande orto che si stende per un lungo tratto dietro la chiesa.

Era questa un tempo la parrocchia di Don Serafino "La Vergine". Così si chiamava e si chiama ancora la piccola chiesa in pietra grigia con a fianco il campanile, che si allunga a curiosare sull'orto e sulla ferrovia.

Attraverso la nebbia dei ricordi, questa immagine si profila nella mente della donna seduta in una scompartimento del treno che transitava sui binari della stazione di Pistoia.

Siamo lieti di darne notizie perché Guerrino oggi in pensione dedica molto del suo tempo alla Caritas e alle sue finalità.

verso la porta della sagrestia, risaliva la vasta scala di pietra serena e raggiungeva ogni stanza. La cucina era un po' buia, c'erano: un grande camino e due fornelli con il carbone sempre acceso dove bollivano grosse pentole con fagioli, minestrone di ceci e patate.

La Tonina, una donnetta così buffa nell'aspetto, per i poveri della parrocchia che, a mezzogiorno, aspettavano con il loro gamellino in mano davanti alla porta del parroco.

La Tonina, una donnetta così buffa nell'aspetto, piccola, grassottella, sdentata e con due grosse lenti da miope, trotterellava in quella vasta cucina piena di confusione, seguita da un grosso gatto soriano che miagolava in modo poco rassicurante.

"In questa stanza non ci dormo"

La Tonina aveva preparato con molta cura la camera da letto per la nuova ospite.

Ora il treno aveva ripreso ad andare, lento, era un accelerato, non aveva fretta, dunque c'era tempo per ricordare. Chiuse gli occhi per non essere disturbata da quella signora che le stava accanto e continuamente tentava di attaccare discorso e si tuffò nell'incantevole corsa a ritroso nel tempo.

A Pistoia dalla Tonina

Si rivide bambina, quasi adolescente, un po' pallida e febbricitante. Il medico di famiglia aveva consigliato un cambiamento d'aria. La mamma era preoccupata e timorosa. Dove si poteva mandare una ragazzina di quell'età a respirare un po' d'aria pura e stare tranquilli al medesimo tempo?

La Tonina parlò con Don Serafino e fu così presa la saggia decisione di fare dormire la bambina insieme alla perpetua.

Un soffice caldo letto, accolse così, fino dalla prima sera, la piccola ospite che non solo ebbe la gradita compagnia del bel gatto acciambellato ai suoi piedi, ma anche quella della Tonina, strana donnetta che sembrava uscita da un libro di novelle.

Con in testa la cuffia di lino ricamata, una lunga e larga camicia di ginepro e nei modi, ma i suoi occhi azzurri erano buoni e ispiravano fiducia. La ragazzina si sentì presto a suo agio in quella grande casa.

cominciava a russare. Si sentiva il fischio del treno, alla bambina ricordava la sua mamma, ma il ronfante del gatto e il ritmico russare della Tonina le conciliavano insolitamente il sonno.

Era il mese di marzo, la primavera si avvicinava, l'orto di Don Serafino offriva lo spettacolo meraviglioso della natura che si risvegliava: gli alberi occhieggiavano con le prime gemme, tenere foglie spuntavano sulle siepi, c'era nell'aria un profumo di novità.

Era spesso sola nel grande orto, ma stranamente tutto le faceva compagnia. Ogni tanto si affacciava la Tonina a chiamarla per controllare che tutto andasse bene.

Si voltò la bambina e vide: Don Serafino e la perpetua, là appoggiati alla staccionata, oltre i binari, che la salutavano sventolando il fazzoletto. C'era anche il gatto.

La donna seduta nello scompartimento del treno riaprì lentamente gli occhi. La corsa rapida della sua memoria indietro nel tempo si era esaurita nel giro di pochi momenti.

Don Serafino e la Tonina diventarono tristi, quando la bambina disse loro che la mamma aveva scritto che sarebbe venuta a prenderla.

Una ventata di giovinezza era entrata tra le vecchie mura della canonica con

quella bambina che a tavola allegrava con il suo petto il pasto silenzioso del vecchio prete e della sua perpetua.

La sua partenza avrebbe lasciato un grande vuoto. Quel sabato mattina quando la ragazzina preparò la valigia la Tonina pianse e Don Serafino nascondendo la sua commozione soffocando energicamente il naso.

Quel sabato mattina quando la ragazzina preparò la valigia la Tonina pianse e Don Serafino nascondendo la sua commozione soffocando energicamente il naso.

Un lungo sogno

La mamma arrivò, aveva fretta, non si poteva trattenere. Disse un grazie pieno di sincera gratitudine nel rimirare il viso colorito della sua bambina.

Era tempo di andare, la donna prese sua figlia per la mano e si diresse verso la stazione.

Si voltò la bambina e vide: Don Serafino e la perpetua, là appoggiati alla staccionata, oltre i binari, che la salutavano sventolando il fazzoletto. C'era anche il gatto.

La donna seduta nello scompartimento del treno riaprì lentamente gli occhi. La corsa rapida della sua memoria indietro nel tempo si era esaurita nel giro di pochi momenti.

Don Serafino e la Tonina diventarono tristi, quando la bambina disse loro che la mamma aveva scritto che sarebbe venuta a prenderla.

Una ventata di giovinezza era entrata tra le vecchie mura della canonica con

Giuliana Meucci Sarti

OBLAZIONE

La nipote Sig.ra Laura Pichi Trizio, in memoria della zia Bruna Angori ha devoluto L. 150.000 alla "Misericordia" di Cortona e L. 150.000 alla Parrocchia di S.Filippo per i lavori di restauro in corso.

La Confraternita ha destinato l'importo alla sottoscrizione in corso per il cancello del Cimitero.

Il Magistrato della "Misericordia" ed il Parroco di S.Filippo esprimono il più sincero ringraziamento e l'apprezzamento per aver voluto ricordare la Sig.ra

All'Ass. Nazionale Albini (pag. 10) è stato oneroso: Segretario Adelfo Fontini.

RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA



a cura di Romano Scaramucci

Come tutti gli anni, nell'imminenza delle feste natalizie, le distribuzioni cinematografiche si apprestano a mettere in circolazione nei cinema italiani moltissimi film.

I FILM DI DICEMBRE Al Cinema "Apollo" di Foiano

- Sabato 7 - Domenica 8 - Lunedì 9 I POMPIERI
Sabato 14 - Domenica 15 - Lunedì 16 DEMONI
Sabato 21 - Domenica 22 - Lunedì 23 MAMMA EBE
22 pomeriggio: La Bella Addormentata nel Bosco
Martedì 24 - Mercoledì 25 PERFECT
Giovedì 26 - Venerdì 27 MIRANDA
Sabato 28 - Domenica 29 - Lunedì 30 MIAMI SUPER COOPS
Martedì 31 - Mercoledì 1 Gennaio 86 CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE

UN FILM AL MESE

MACCHERONI - 1985 - regia di Ettore Scola; con Marcello Mastroianni e Jack Lemmon. Molti hanno parlato di questo film insistendo sul duello all'ultimo... fotogramma fra Mastroianni e Lemmon.

ERRATA CORRIGE

Nel numero precedente a pag. 5 è stato omesso nell'articolo "Arch. Mirri" "al Mirri si deve la progettazione e la costruzione del grandioso manufatto delle Conesse oggi adibito ad Hotel".

All'Ass. Nazionale Albini (pag. 10) è stato oneroso: Segretario Adelfo Fontini.



CESA

Un'Azienda agraria della Regione Toscana in cerca del suo spazio nella dinamica produttiva della Val di Chiana

Fumento tenero

Si è tanto discusso negli ultimi anni dell'Azienda di Cesa, da quando questa è passata alla Regione Toscana dal parziale scioglimento dell'Ente Irrigazione Valdichiana, per darle una propria fisionomia.

Le proposte sono state le più svariate, dalla vendita, alla costituzione di una cooperativa ecc.

L'orientamento che fra tutte le ipotesi è emerso ed emerge è quello della costituzione di un'azienda pilota dove prove sperimentali e di ricerca condotte con la collaborazione di qualificati Istituti Universitari contribuiscano a dare indicazioni agli operatori della zona.

L'Azienda costituita da circa 75 ettari, racchiude in se le caratteristiche tipiche della Val di Chiana con terreni pianeggianti e collinari di medio e medio-alta produttività.

E' da ritenere quindi che ben si prestino allo scopo indicato.

Uno dei problemi, al momento, è quello di trovare la via giusta affinché il risultato delle prove ottenga la necessaria divulgazione tra gli agricoltori locali.

Qualche idea in questo senso potrebbe esserci, ma forse manca ancora una giusta risposta da parte della Regione per affidare le necessarie responsabilità a livello locale.

Si lega forse troppo l'attività al bilancio aziendale, ma un tal tipo di impostazione non si accoppia facilmente a ricerca e sperimentazione. Non con questo che il bilancio non conti, ma non può essere ritenuto essenziale.

In attesa di eventi qualificanti in questo senso, sebbene con un po' di ritardo, come succede in quasi tutte le cose che iniziano, pubblichiamo i risultati di alcune prove parcelari.

I dati si riferiscono a prove di frumenti teneri, duri e orzi compiute negli ultimi tre anni.

Lo scopo è quello di mettere in evidenza le caratteristiche produttive di ciascuna varietà per arrivare a consigliare quelle più idonee ai nostri microclimi.

Allo stesso tempo e per gli stessi scopi sono state condotte prove di intensificazione colturale su due varietà di frumento.

Con l'attuale situazione di mercato la coltura del frumento è praticamente in crisi, risulta pertanto necessario individuare tutti i mezzi più idonei per incrementare le rese ettariali al fine di abbassare i costi di produzione.

Si osserva inoltre come questa coltura, un tempo cavallo di battaglia di queste zone, sia in continua diminuzione. Il prezzo tendenzialmente a ribasso è dovuto alla abbondante produzione comunitaria ed in particolare alla produzione francese messa in commercio anche a prezzi bassi di quelli di intervento CEE.

Si verificano di conseguenza fenomeni particolari come ad esempio per l'eccedente produzione europea l'esportazione Cee spunta un prezzo più basso di quello interno dato che il prezzo mondiale è più basso; al tempo stesso la sensibile diminuzione della coltivazione in Italia, contro un certo aumento dei consumi, costringe all'importazione.

In queste condizioni l'unica scappatoia per i nostri agricoltori è, oltre che nella riduzione del costo di produzione, quella di produrre frumenti qualitativamente migliori.

Al fine di meglio orientare da un punto di vista produttivo i granicoltori si evidenzia che nelle parcelizzazioni effettuate è stato tenuto conto di gran parte delle varietà in auge, da quelle cosiddette di forza a quelle tradizionali con l'adozione di tecniche collaudate.

Tabella n. 1 PROVE VARIETALI DI FRUMENTO TENERO

Table with 4 columns: VARIETA', 82/83 q./ha., 83/84 q./ha., 84/85 q./ha. Lists varieties like Adria, Argelato, Aurelio, Claudia, Chiarano, Cona, Costantino, Demar-4, Felice, Gallo, Gemini, Giuliana, Gladio, Irnerio, Leopardo, Manital, Mec, Orso, Pippo, Saliente, Salmone, Salvia, Satellite, Talent, Tommaso, Tenor, Valle d'oro, Loreto, Lario, Pandas, Concordia, Centauro, Etruria, Granarolo, Oderzo, Livio.

Tabella n. 2 PROVE DI INTENSIFICAZIONE COLTURALE DI FRUMENTO TENERO

Table with 7 columns: ANNATA AGRARIA E VARIETA', 1983/84 MEC (250 and 500 semi/mq.), 84/85 Irnerio (250 and 500 semi/mq.). Includes rows for 'INTERVENTO' like 'senza nanizzante senza azoto', 'con trattamenti anticrittogamici', etc.

Frumento duro

Il frumento duro fino ad oggi non ha trovato nella Val di Chiana uno spazio consistente sebbene la coltura possa apparire interessante vuoi per i dati risultanti dalle prove parcelari, vuoi per l'aiuto comunitario (circa L. 150.000/ha).

Da quanto comunque emerge dalle prove lo stimolo all'eventuale sostanziale incremento della coltura dovrà essere molto prudente per la mancanza di una consolidata produttività delle varietà vecchie e nuove nell'area della Val di Chiana.

Solo con l'individuazione di varietà produttivamente costanti nel tempo, ed a bassa bianconatura si potrà avere le garanzie necessarie per un allargamento della superficie investita a frumento duro.

Tabella n. 3 PROVE VARIETALI DI FRUMENTO DURO

Table with 4 columns: VARIETA', 82/83 q./ha., 83/84 q./ha., 84/85 q./ha. Lists varieties like Appulo, Capeiti 8, Creso, Trinacria, Valnova, Berillo, Valforte, Valriccardo, Produra, Tibula, Karel, Nora, Athena, Filippo, Gian, Murgia, Orsini, Vezio, Latino, Appio, Brunda, Iapigia, Aldura, Procace, Rodeo, Valgerardo, Norba, Arcangelo, Piceno, Messapia, Lira, Castello, Adamello, Solitario, Duilio, Vespro.

ELICOLTURA VALDICHIANA. PRODUCCE Lumache per consumo alimentare, Lumache da riproduzione, Tecniche impiantistiche, Automatizzazioni. Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887 52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

Tabella n. 4 PROVE VARIETALI DI ORZO

Table with 4 columns: VARIETA', 82/83 q./ha., 83/84 q./ha., 84/85 q./ha. Lists varieties like Alpha, Okos, Thibaut, Cornet, Micuccio, Selvaggio, Igri, A-10, Gitane, Crimont, Patty, Barberousse, Etrusco, Tipper, A-46, Gerbel, Robur, Arma, Ager, Mirco, Georgie, Porthos, Vetulio, Armir, Havila, A-77, Karel, Iabo 2, Iabo 3, A-17, A-18, Iabo 51, PG 71/2, Nicola, Iabo 52, Iabo 62, Sonia, Eldorado, Arda, Plaisant, BA-3, Panda, D.V. 238, Jaidor, Pirate, Mikado, Jeif, Novo Perga, BA-2.

Orzo

Questo cereale negli ultimi anni non ha trovato una costante affermazione in campo; ordinariamente ha avuto incrementi di superficie quando il grano tenero non si è potuto seminare.

Il prezzo tendenzialmente a ribasso per la presenza di orzo francese messo in commercio a prezzi inferiori a quello di intervento Cee, così come il diminuito patrimonio zootecnico e aumentate produzioni di mais, hanno limitato l'estendersi di questa coltivazione.

Da quanto emerge dalle prove la produzione per certe varietà è discreta; se oltre questo consideriamo che i costi di produzione risultano abbastanza modesti possiamo ritenere che potrà verificarsi una leggera espansione della coltura a scapito del frumento tenero.



Conclusione

Le tabelle sopra esposte illustrano bene da sole ciò che è emerso nelle prove parcelari.

E' bene comunque precisare che la scelta della coltura e della varietà va condotta tenendo non soltanto conto della produttività, ma anche delle spese necessarie per ottenerla, in quanto non sempre è possibile associare alla più alta resa il più alto reddito.

Si evidenzia infatti nelle prove di intensificazione di cui alla tabella 2 come il primo apporto di azoto risultati essenziale per un incremento della resa, ma superando le 180 unità lo stesso incremento non risulta più proporzionale alle quantità di unità di azoto distribuite.

Si evidenzia altresì come la densità di seme per la varietà MEC non comporti proporzionali incrementi, contrariamente a quanto si potrebbe supporre.

Confrontando infine le due varietà MEC e

Irnerio sui risultati dei trattamenti anticrittogamici si evidenzia come per il MEC non vi siano stati apprezzabili risultati, mentre per l'Irnerio l'incremento (vedi rif. tabella 2 con 180 unità di azoto).

Questo fa comprendere come il trattamento anticrittogamico non possa essere generalizzato, ma limitato soltanto a quelle varietà sensibili ad attacchi parassitari e ad annate particolarmente sfavorevoli.

Il consiglio è quindi quello di fare operazioni colturali (in particolare semine, concimazioni e trattamenti) mirate per non ottenere deludenti risultati economici.

Chi oltre ai dati riportati desiderasse approfondire gli argomenti può prendere contatto con i tecnici dell'azienda di Cesa in Comune di Marciano della Chiana.

Giovani Marino

CASA FONDATA NEL 1900 Pinot di Pinot SELEZIONE DI VITTE PINOT D'ITALIA PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA F. GANCIA & C. FERMENTAZIONE NATURALE VINO SPUMANTE SECCO F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) - 11017 BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl e



TACCUINO DI CASSANDRO

A proposito di posteggi a Cortona. Chi si lamenta? Non conosce, il meschino, quanto assicura il giornalista-consigliere-assessore: 1° "senza macchine si vive meglio" 2° "dobbiamo portarle fuori le mura queste auto, lasciando dentro questi postmacchina esistenti, che bastano e avanzano, per gli abitanti del nostro Comune". 3° "sul turista non ci poniamo problemi di distanza: esso è un animale abituato e desideroso di camminare" (cfr. Cortona oggi n° 11 pag. 2). Ma guarda, tutto va bene, tutto va bene! Eppure, quel "turista" definito "un animale"...! Probabilmente l'Assessore al turismo non sarà certo entusiasta della definizione ed il turista, leggenda, non si sentirà proprio gratificato.

D'altra parte, è risaputo che in questo paese tutti sono a caccia del turista e, probabilmente, il brillante giornalista avrà pensato: se gli dobbiamo dar la caccia, tanto vale spargargli addosso. E poi, se è un animale... Meditate, gente, meditate!

Complimenti, non c'è che dire! Abbiamo appreso dalla stampa che finalmente, dopo le ultime (fontane) elezioni amministrative, il maggior raggruppamento di opposizione ha eletto il proprio capo-gruppo. Da una decisione così lunga e travagliata c'era da attendersi un risultato di tutto rispetto: un vero bianco fiore. Eppure da più parti si sente dire: "ma sarà un vero fiore? sarà proprio un bianco puro?". Qualcuno,

GRAZIE!

L'intera redazione del nostro periodico vuole esternare sentimenti di gratitudine ai moltissimi abbonati che con consueta sollecitudine hanno versato il costo dell'abbonamento, molto spesso con imperti superiori al dovuto.

Auguri



parlandone, abbassa deciso la mano destra verso terra, aperta a palmo in giù, ruotandola da sinistra verso destra e da destra verso sinistra. Che si tratti, forse, di quel gesto reso famoso dal Prof. Pazzaglia in "Quelli della notte" per indicare il livello raggiunto?

Le numerose dichiarazioni di quel Partito che annuncia a destra e a manca l'inizio di una politica nuova, all'opposizione, appaiono un po' strane, direi quasi patetiche. Non intendo riferirmi al "merito" (che potrebbe essere anche apprezzabile), quanto al "tono", a tratti fiero e a tratti umile, a volte sicuro a volte dubbioso, un po' baldanzoso e un po' esitante.

D'altra parte nessuno sembra disposto a prestare attenzione a questi discorsi. Da un lato permane il sospetto di chi crede che il lupo perda il pelo ma non il vizio, dall'altro la rabbia che gode a negare anche le briciole ingenuamente richieste. Comunque, coraggio! Non garofani, ma opere di bene...

Abituati ormai a sorbirsi le frequenti filippiche (un po' sguaiate per la verità) di quel giornale murale, prego di nostalgia quanto di colorite parole, sembra quasi che manchi qualche cosa quando, passando per Rugapiana, non troviamo i soliti ludi cartacei di fiamma. Forse, quando si è abituati allo smog, anche una giornata serena può apparire insipida e noiosa.

Ma è solo un cattivo pensiero del momento. Evviva sempre le buone maniere, la critica leale e cor-

retta, la tolleranza verso tutto e verso tutti, sia pure con un pizzico di satira o, meglio ancora, di ironico umorismo di buona lega, a volte più efficace di una frustata e senz'altro di una manganellata, tanto di moda nei tempi andati, ma che non dovranno tornare mai più.

Scommettiamo su chi sarà il primo dei quattro gatti ad arriccicare il pelo, ovvero a prendersi solenne cappello?

E' pronto il libro di Rosanna Sabatini e Giovanni Pellicci "Annibale e Flamio" considerata l'interpretazione esatta dei testi storici, le analisi geologiche, idrologiche e paesagistiche fatte da competenti professionisti hanno tolto ogni dubbio sulla ubicazione dell'avvenimento in territorio cortonese.

TI PIACE SCRIVERE? LA PAGINA 10 È RISERVATA A TE.

Le nuove cariche del Rione Guelfo

Si comunica che nell'assemblea rionale del 10 Ottobre è stato rinnovato il proprio Consiglio per il biennio 1986/87 il quale nella seduta del 7 Novembre ha provveduto alle nomine delle seguenti cariche:

Presidente: Meanti Mario V. Presidente: Meanti Renato Segretari: Muffi Alfredo e Burroni Luciano Cassiere: Burroni Umberto

Itinerari in terra d'Etruria

Itinerari in terra d'Etruria di Roberto Bossi: il titolo del libro è attraente, promette qualcosa di originale, di suggestivo, una raccolta di notizie riguardanti le caratteristiche, la storia, l'anima degli Etruschi nelle campagne e nelle città un tempo da loro occupate.



ROBERTO BOSSI ITINERARI IN TERRA D'ETRURIA

Il paesaggio toscano e alto-laziale tanto originale e bello fa da sfondo veramente suggestivo ai tanti ruderi etruschi ampiamente descritti.

L'autore, in questo anno degli Etruschi, si è imposto il compito non facile di illustrare i reperti etruschi, farne un guida pratica, articolata in 14 itinerari dall'Etruria felisca, alla braccianese, alla maremmana, alla tuscia, all'Etruria mineraria, da quella della Valdichiana, alla Senese, a quella delle valli del Cecina e dell'Arno, fino all'Etruria Padana e del Sud, compresi i musei etruschi di Roma, aggiungendo per ogni itinerario notizie pratiche con l'indicazione anche dei luoghi dove trascorrere ore di sosta e di ristoro.

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

Il paesaggio toscano e alto-laziale tanto originale e bello fa da sfondo veramente suggestivo ai tanti ruderi etruschi ampiamente descritti.

L'autore, in questo anno degli Etruschi, si è imposto il compito non facile di illustrare i reperti etruschi, farne un guida pratica, articolata in 14 itinerari dall'Etruria felisca, alla braccianese, alla maremmana, alla tuscia, all'Etruria mineraria, da quella della Valdichiana, alla Senese, a quella delle valli del Cecina e dell'Arno, fino all'Etruria Padana e del Sud, compresi i musei etruschi di Roma, aggiungendo per ogni itinerario notizie pratiche con l'indicazione anche dei luoghi dove trascorrere ore di sosta e di ristoro.

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

Itinerari in terra d'Etruria

Itinerari in terra d'Etruria di Roberto Bossi: il titolo del libro è attraente, promette qualcosa di originale, di suggestivo, una raccolta di notizie riguardanti le caratteristiche, la storia, l'anima degli Etruschi nelle campagne e nelle città un tempo da loro occupate.

Il paesaggio toscano e alto-laziale tanto originale e bello fa da sfondo veramente suggestivo ai tanti ruderi etruschi ampiamente descritti.

L'autore, in questo anno degli Etruschi, si è imposto il compito non facile di illustrare i reperti etruschi, farne un guida pratica, articolata in 14 itinerari dall'Etruria felisca, alla braccianese, alla maremmana, alla tuscia, all'Etruria mineraria, da quella della Valdichiana, alla Senese, a quella delle valli del Cecina e dell'Arno, fino all'Etruria Padana e del Sud, compresi i musei etruschi di Roma, aggiungendo per ogni itinerario notizie pratiche con l'indicazione anche dei luoghi dove trascorrere ore di sosta e di ristoro.

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Itinerari in terra d'Etruria

Itinerari in terra d'Etruria di Roberto Bossi: il titolo del libro è attraente, promette qualcosa di originale, di suggestivo, una raccolta di notizie riguardanti le caratteristiche, la storia, l'anima degli Etruschi nelle campagne e nelle città un tempo da loro occupate.

Il paesaggio toscano e alto-laziale tanto originale e bello fa da sfondo veramente suggestivo ai tanti ruderi etruschi ampiamente descritti.

L'autore, in questo anno degli Etruschi, si è imposto il compito non facile di illustrare i reperti etruschi, farne un guida pratica, articolata in 14 itinerari dall'Etruria felisca, alla braccianese, alla maremmana, alla tuscia, all'Etruria mineraria, da quella della Valdichiana, alla Senese, a quella delle valli del Cecina e dell'Arno, fino all'Etruria Padana e del Sud, compresi i musei etruschi di Roma, aggiungendo per ogni itinerario notizie pratiche con l'indicazione anche dei luoghi dove trascorrere ore di sosta e di ristoro.

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Adriano Mezzetti

La cartina di cui il libro è costellato sono buona guida per il visitatore anche fuori dalle vie più battute,

scritti; è in edizione rilegata a 35.000 Lire e in broccura a 25.000; c'è tutto quanto può servire al turista in vena di scoperte, per una conoscenza storica ed artistica di base e per una rapida visita dei luoghi descritti.

Il tabacco potrà fornire in futuro proteine per l'alimentazione umana

Durante le prove di laboratorio sono state superate molte difficoltà: restano da affrontare problemi di ordine tecnologico e agricolo

bruciando danno origine a composti pericolosi. Secondo la tecnica del ricercatore, deproteinizzando le foglie è possibile non solo ottenere un tabacco meno dannoso, ma anche la disposizione di proteine ad alto valore nutritivo. Le proteine sono i principali costituenti degli organismi nei quali rivestono compiti di alta dignità fisiologica. Esse infatti: entrano nella composizione del citoplasma e del nucleo della cellula, partecipano ai meccanismi propri delle funzioni vitali, presiedono alla complessa architettura della materia vivente. Sono sostanze a composizione quaternaria: carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto ed in alcuni tipi particolari, è presente anche lo zolfo. Il nostro corpo è fatto di proteine ed è necessario che ogni giorno ne mangiamo una certa quantità: oggi infatti si ritiene che il valore più attendibile sia da 3 g. a 1 - 1,5 g. per Kg di peso corporeo; il fabbisogno è più elevato nei primi periodi di vita poiché le proteine assolvono il compito dell'accrescimento. Raggiunto l'equilibrio fisiologico la richiesta proteica si abbassa e si mantiene sui valori di circa 1 gr/Kg di peso. Allo stato attuale l'uomo ricava le proteine per la sua alimentazione dalla carne, dal latte e suoi derivati, dalle uova, dai vegetali, dai cereali, dalle leguminose. Nel 1982 la C.E.E., dietro interesse dimostrato dai Governi dei paesi produttori di tabacco, ha finanziato un progetto di ricerca al fine di studiare gli aspetti tecnologici, nutrizionali ed agronomici legati a questo tipo di estrazione. Il Prof. Paolo Fantozzi Ordinario di Tecnologia Alimentare presso l'Università di Perugia e responsabile della ricerca alla purificazione delle proteine fogliari, per ottenere dalle foglie il migliore rendimento in protei-

ta da sola circa il 30% di tutte le proteine fogliari ed ha il vantaggio di essere inodore, insaporo, priva di ioni calcio, Potassio, lipidi e glucidi. Questa frazione potrebbe essere impiegata: negli alimenti dietetici, ipocalorici o iperproteici; come additivo nelle bibite analcoliche per aumentarne il valore nutrizionale; per sostituire il latte nei casi di incapacità a metabolizzare il lattosio. Oltre queste utilizzazioni potrebbe essere sfruttato a scopo terapeutico: nelle diete di pazienti con insufficienza renale; nelle diete di pazienti con problemi gastroenterici. Alla tabacchicoltura si offre la possibilità di produrre tabacco meno tossico e proteine indispensabili all'alimentazione. Nonostante brillanti risultati ottenuti in laboratorio, resta ancora la verifica a livello di produzione industriale, quanto sia possibile ottenere proteine assolutamente pure.



NOVEMBRE 1985

Fino alla fine di Ottobre avevamo espresso in termini negativi l'andamento climatico del lungo periodo di siccità: con l'arrivo di Novembre tutto è cambiato: l'aspetto pluviometrico, le temperature, talvolta molto basse per il periodo, e predominanza di cielo nuvoloso. A parte le sporadiche piogge dei primi quindici giorni, le temperature si sono mantenute sui livelli medi stagionali, e il cielo ha manifestato la caratteristica variabilità. Bisogna ricordare che è proprio in questo mese che la credenza popolare cita l'Estate di S. Martino, nome che viene dato ai giorni intorno all'11 Novembre. Spesso la meteorologia ignora i detti popolari e se li accetta lo fa con la stessa cautela con cui accetta i dati statistici; l'esperienza in effetti ha dimostrato che i massimi di pressione atmosferica si manifestano intorno a certe date; per fare un esempio di tipi di circolazione ben determinati nell'Europa basta citare i giorni intorno al 22 gennaio, 10 maggio e 11 novembre. Quindi l'estate di S. Martino deve essere piuttosto considerata come primordiale di un tipo di circolazione invernale. A parte questa precisazione un deciso cambiamento del tempo si è avuto dal 15 in poi con abbassamento di temperatura e piogge continue. In questo periodo ha fatto la sua prima comparsa la neve anche se essa si è avuta nella parte alta del Cortonese.

La nota positiva resta la presenza di pioggia che, dopo un lungo periodo, ha fatto tirare un sospiro di sollievo un po' a tutti, anche se non tutti i problemi sono stati risolti; le temperature però, in quest'ultimo periodo, si sono registrate molto al di sotto della media stagionale (tutto questo da imputare agli afflussi di aria continentale polare la quale, nell'ultimo giorno del mese, ha lasciato il posto all'aria marittima polare).

Table with columns: TEMPERATURE, VARIAZIONI RISPETTO AL 1984, PRECIPITAZIONI, UMITA' RELATIVA, ASPETTO DEL CIELO. Rows for days 1-30.

Curiosità del passato

Fuori Porta Colonia, a sinistra entrando, si vedono resti di archi sotterranei e un pozzo. Lino, nel 1650, il vescovo Lodovico Serristori aveva fatto costruire la conserva della neve, tirata su sopra le mura della Pesciera, dove in estate si lavavano i cavalli. Col tempo la ghiacciaia crollò. La località ha mantenuto il nome di Prato del Vescovo.

Quando fu attuato il decreto di Napoleone sulla soppressione dei conventi (10 settembre 1810), l'Eremito di Sant'Egidio si salvò poiché piacque tanto al ministro Faucher, che lo scelse come sua residenza estiva. Gli altri monasteri, invece, furono venduti o affittati o ridotti a magazzino. Furono riaperti all'epoca della Restaurazione.

Il botanico Andrea Zucchini, nato a Terontola nel 1747, godé di un privilegio assai raro: veniva invitato insieme ad altre personalità nel Palazzo di Firenze da Vittorio Alfieri che leggeva personalmente le sue tragedie.

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

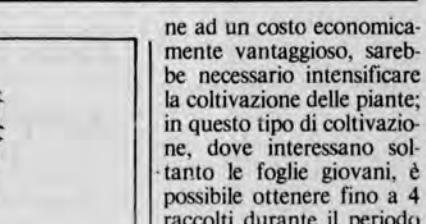
Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Adriano Mezzetti

Il tabacco è una pianta erbacea annuale con radice fittonante, appartenente alla famiglia delle Solanacee; originaria dell'America Latina è stata introdotta in Europa nel XVI secolo ed attualmente viene coltivata nella fascia che si estende dall'Equatore al 55° parallelo. Tra i Paesi dell'U.N.I.T.A.B. l'Italia è uno dei più interessati alla coltura di tabacco e vantando la migliore e più abbondante della qualità Virginia Bright, produce circa l'80% del prodotto totale della C.E.E.

Table: Composizione in aminoacidi della proteina Frazione 1 ottenuta dal tabacco Virginia Bright comparata a quella degli aminoacidi della soia e dell'uovo. Columns: Aminoacidi, Tabacco, Soia, Uova.



CONCESSIONARIA RENAULT auto centro s.r.l.

LA CONCESSIONARIA PER LA VALDICHIANA CAMUCIA Via Sandrelli, 10 Tel. 0575/603587

ottica Contattologia Ferri & C Controlla sempre la tua vista CORTONA Via Nazionale 27 CAMUCIA Via Matteotti, 43

MOBILI

Bardelli Leandro

OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978 AQUAL D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981 arreda la tua casa

Telefona al (0575) 613030 o vieni al 6/b via Laurentiana-Centoia Cortona (AR)



52043 CASTIGLIONE FIORENTINO (Arezzo-Italy) Fr Montecchio 353 (0575) 659333 (4 linee r.c. aut.) Telex 58459 RCMENCI



ALLUCINANTE POLEMICA PSI-PCI

## Povero E.P.T.!

E' dei giorni scorsi una vivace polemica fra Roberto Maggi segretario del Psi e la federazione del Pci a proposito della Presidenza dell'Ente Provinciale per il Turismo di Arezzo. Il problema non può passare inosservato, ma anzi va collocato nel quadro della situazione regionale.

Proprio la situazione degli Enti turistici della Toscana (Ente Prov.le per il Turismo e Aziende di Soggiorno) è stato oggetto di un recente dibattito in Consiglio regionale provocato dal gruppo consiliare DC.

Il neo-assessore regionale Francesco Colucci, su sollecitazione del gruppo DC, a mettere "le carte in tavola" ha avuto la correttezza di rappresentare la reale situazione di sfascio in cui si trovano gli enti turistici in Toscana.

Gli organi (Consiglio di Amministrazione, Presidenza, Collegio dei Revisori) sono - nel migliore dei casi - scaduti da diversi anni. In particolare i Consigli di Amministrazione e il Collegio dei Revisori non sono mai stati rinnovati da quando (1972) le competenze sono passate dallo Stato alla Regione.

La situazione amministrativa contabile degli enti turistici della Toscana rispecchia lo stato di caos in cui si trovano gli organi. L'Assessore regionale Colucci ha riferito che devono ancora essere approvati oltre 200 conti consuntivi. In sostanza una situazione, sotto gli occhi di tutti, che sta a dimostrare come la Regione Toscana - la mag-

gioranza che ha governato la Regione toscana (in sostanza comunisti e socialisti) - abbia lasciato decomporre una struttura diffusa su tutto il territorio che avrebbe potuto svolgere un ruolo fondamentale per la promozione turistica.

La legge-quadro per il turismo - legge 17.5.1983 n. 217 ha consentito alle Regioni di operare una profonda riforma dell'organizzazione pubblica del turismo con la soppressione degli Enti provinciali per il turismo e la istituzione di un ente di promozione turistica (APT). Sono trascorsi oltre due anni e mezzo e in Toscana di riforme del turismo se ne parla soltanto a livello culturale.

In questa cornice è alquanto singolare, direi allucinante la controversia tra il Pci e il Psi di Arezzo per l'attribuzione della presidenza dell'E.P.T. E' da ritenere che il segno della misura sia stato oltrepassato, che la logica spartitoria prevalga ampiamente sulla volontà politica di dare una risposta positiva alla soluzione dei problemi.

Dal momento che la nomina dei presidenti degli Enti turistici è di competenza del Consiglio regionale, vorrei suggerire ai socialisti e ai comunisti di Arezzo perché non provano a chiedere alla Giunta regionale di rinnovare tutti gli organi degli Enti turistici della Toscana e quindi anche quelli dell'E.P.T. di Arezzo?

Pietro Ralli

### Con l'oroscopo la Beppina dà a ciascun la propria spina

Chi per segno ha l'ariete mangia molto e sempre ha sete

Chi ha il Toro è prosperoso e per più troppo focoso

Sotto il segno dei Gemelli? Ci son brutti e ci son belli

Tu del Cancro sta lontano, e non darmi mai la mano

Sta lontano dal Leone per non essere cafone

E la Vergine? E' sì bella s'anche orami... non è più quella

E chi è della Bilancia va soggetto a mal di pancia

Lo Scorpione passionale quando bene e quando male

Se sei poi del Sagittario fa un po' meglio il segretario

Cosa dir del Capricorno? Quanta rabbia porta intorno!

E' l'Acquario frettoloso poi si stanca e fa riposo

Tutti i pesci vanno al mare ma ben pochi san nuotare

Giuseppina Bassi

## Un eccellente atleta al Bologna

di Romano Santucci

quel ragazzo semplice che si è quasi schermato dal paragone, ma la domenica dopo si è quasi ripetuto: stupenda la sua staffilata di piano collo che ha fatto secco Braglia a S. Benedetto

to dove Sorbi giocando un'altra partita da sette ha dato il suo largo contributo alla squadra ora al terzo posto in classifica. Un bel colpo, perciò è logico complimentarsi con

lui e augurargli altre belle partite perché è un ragazzo in gamba "tale e quale" lo descrive Civolani nel pezzo tratto da Tuttosport che pubblichiamo in questa stessa pagina.

## Invece Sorbi è diventato il Maradona del Bologna



Guardate che gol su punizione ha segnato domenica

● Il centrocampista, acquistato ad ottobre dal Padova, per la seconda volta ha messo a segno una rete che vale un punto ● Stavolta ha battuto Orsi, portiere dell'Arezzo, con un secco diagonale su calcio piazzato da posizione impossibile ● Dice il giocatore: «Finalmente mi è riuscito in partita un tiro che provo costantemente in allenamento»

di Gianfranco Civolani

BOLOGNA — Anche il Bologna ha il suo Maradona? No, Attilio Sorbi è una cosa molto diversa in tutti i sensi. Però succede che all'avvio di ripresa del match di domenica scorsa...

«Niente, è semplicemente accaduto — fa Sorbi — che ho battuto un calcio di punizione e una volta tanto mi è riuscito in partita quello che cerco di mettere a punto in allenamento. Si trattava di battere obliquamente da sinistra qualcosa che assomigliava a un corner corto. Ho cercato di colpire la palla in modo da buttarla direttamente in porta in un certo modo. Ho colpito perfettamente, il pallone si è incastrato nell'angolo alto, il portiere non ha potuto arrivarci e per tutti è stato facile poi dire che avevo calcato come Maradona. Molto onore, d'accordo, ma ho calcato semplicemente alla Sorbi, una volta che tutto mi è andato dritto».

Attilio Sorbi è un toscano di 26 anni piccino e magrolino. Ha giocato 58 partite in Serie A (54 nel Pisa, 4 nella Roma), ha segnato un solo gol (ma ne aveva già segnati 13 in B) e l'anno scorso ha giocato nel Padova. Si è ritrovato improvvisamente e dolorosamente in Serie C per via dello scandalo di Taranto e a quel punto ha preferito star fermo e attendere una buona offerta. Da Bologna gli hanno fatto un segnale a novembre e così per circa mezzo miliardo Sorbi è venuto in questa città e ha subito dichiarato tutto il suo grande entusiasmo.

«Bologna e il Bologna — dice Attilio — sono oggi un traguardo molto stimolante. Siamo una buona squadra che ha tutti i mezzi per arrivare fra le primissime e quindi per lottare per la promozione fino all'ultimo».

Attilio Sorbi è un trequartista molto duttile. Può essere impiegato in rifinitura, ma anche in marcatura (per esempio sul regista avversario) e come centrocampista purissimo. Raramente Attilio spreca una palla, raramente fallisce la sua collocazione in campo. E poi questo ragazzo è così mite e per bene, insomma, un autentico rinforzo e

un altro tassello nella costruzione di una nuova immagine per il Bologna di Cionini e Mazzoni. «Ma per favore — fa lui — lasciamo stare Maradona o Platini o altri accostamenti che non mi appartengono». Giusto, non è Maradona e non è Platini. E il piccolo Sorbi, qualcosa che in ogni caso vale assai.

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO

club moda MARY

CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA 2

Mobili Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti

Loc. Vallone - Camucia (AR)

Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE 5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA CORTONA TUORO MONTEPULCIANO TERONTOLA CAMUCIA c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78

Piazza XXV aprile, 6 Via Nazionale, 53 - 55 Via Sette Martiri, 1 Via Bari, 11 c/o Consorzio Agrario



COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE 5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA CORTONA TUORO MONTEPULCIANO TERONTOLA CAMUCIA c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78

## ACQUA A PREZZO GIUSTO

Caro Direttore, con vero piacere ti porto a conoscenza dell'esito favorevole che una mia interpellanza, presentata in data 12/10/85 ha avuto in occasione del Consiglio Comunale del 16/11/85.

Te la riporto interamente: "Il sottoscritto Consigliere chiede che in occasione della lettura dei contatori dell'acqua, il servizio medesimo sia effettuato nell'ambito del mese di gennaio a tutti gli utenti; magari aumentando il numero degli addetti. Si eviterebbe così lo scontento di coloro che si trovano letto il proprio contatore nel mese di agosto, con una notevole quantità di acqua consumata in più nei confronti di coloro che sono stati invece controllati in gennaio.

Ricorda, altresì, che il costo dell'acqua varia in proporzione al consumo dimostrato dal contatore." Risposta dell'Assessore Malentacchi: "La lettura dei contatori dell'acqua, di norma viene

sempre effettuata nello stesso mese dell'anno per la medesima frazione del territorio Comunale, vale a dire il consumo risulta sempre di 12 mesi.

Per l'ultima lettura 1984, solo per Cortona città, causa gelo e rottura dei contatori, la medesima si è protratta più a lungo, slittando di circa 4 mesi in seguito a questo inconveniente.

Sarà cura di questa Amm.ne far slittare i 4/16 dell'entrata della lettura al ruolo successivo 1985, limitatamente a Cortona città".

Purtroppo, troppe altre volte, richieste altrettanto giuste, vengono soltanto confortate dalla solidarietà e dalla dichiarazione di buoni propositi dei vari Assessori interessati, ma restano lettera morta e lasciano l'amaro in bocca, specialmente a coloro che, non di maggioranza, sono ugualmente rappresentanti del Popolo.

Domenico Baldetti

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### Una denuncia dall'IPSA di Cortona

Il giorno 6/12/85 si è svolta nei locali dell'IPSA di Cortona l'assemblea generale del personale docente e non docente, degli studenti allargata alla componente genitori, indetta dalle sezioni sindacali GCIL, CISL, UIL - (scuola), per discutere sul seguente ordine del giorno:

- Quale futuro per l'IPSA di Cortona? L'assemblea è stata indetta - a seguito della tardia decisione ministeriale di sopprimere la terza classe del corso post qualificato agronomico; dopo che tale classe era stata già compresa nell'organico dell'anno scolastico 1985/86 e dopo che l'Istituto aveva già raccolto 16 iscrizioni alla frequenza. Inoltre gli studenti avevano già iniziato il corso per i primi quindici giorni dell'anno scolastico, e provveduto all'acquisto del materiale didattico necessario.

Per quanto sopra l'assemblea, dopo essersi informata sulla situazione creatasi ha, all'unanimità, deciso di

DENUNCIARE La gravità del problema in quanto il funzionamento della III classe non avrebbe comportato alcun aggravio della spesa pubblica ma al contrario, la sua soppressione viene a recare un danno gravissimo ai 16 alunni già iscritti, che rischiano di non vedere riconosciuto il loro diritto allo studio così come stabilisce la Costituzione. Inoltre questa decisione

## Alloggi popolari graduatoria provvisoria

Cipolini Angelo, 8 - Cagnoli Domenico, 6 - Capicini Brunetto, 6 - Aretini Antonio, 5 - Camorri Elio, 5 - Mancini Amedeo, 5 - Panfilii Leonida, 5 - Rieucci Pia, 5 - Savietti Claudio, 5 - Scocciucci Luciano, 5 - Angher Rosa, 4 - Bernardini Franco, 4 - Corazzi Giovanni, 4 - Falini Danilo, 4 - Isolani Emilio, 4 - Mari Giacomo, 4 - Milione Elena, 4 - Aglietti Floriana, 3 - Biribicchi Palma, 3 - Capuano Gaetano, 3 - Danke Ylva, 3 - Del Pulito Ottavio, 3 - Di Lorenzo Corrado, 3 - Donati Nazzeno, 3 - La Falce Carmine, 3 - Magnanensi Luigi, 3 - Menci Rosa, 3 - Montignani Carla, 3 - Paolini Eneero, 3 - Pecora Giuseppe, 3 - Peruzzi Franco, 3 - Roccianti Giuliano, 3 - Rofani Anastasio, 3 - Rossi Mario, 3

## Lanerossi in mano agli operai che «assediano» il presidente

I dipendenti della Lanerossi di Terontola hanno occupato ieri sera a tarda ora la fabbrica, perché, le motivazioni che venerdì li avevano indotti a presidiare lo stabilimento si sono rivelate tutt'altro che infondate. Infatti, nel corso della giornata, il presidente dottor Tavassi aveva chiesto che fossero compilati alcuni documenti necessari per decidere nella riunione del giorno 13 il passaggio della Lanerossi alle confezioni di Filottrano. Fermata la fuga delle carte dalle maestranze che non hanno la-

sciato che il presidente uscisse con la borsa, è arrivata la forza pubblica: il comandante della compagnia dei carabinieri di Cortona ed il maresciallo di Terontola. Chi li aveva avvisati? I dipendenti non hanno dubbi: lo stesso presidente. A questo punto ci sono stati attimi di tensione anche perché alcune maestranze hanno visto il responsabile del personale dottor Marchionni nascondere alcuni fogli sotto la camicia. Successivamente è arrivato il sindaco che ha con-

ferito con il presidente, presenti i componenti del consiglio di fabbrica. Il professor Monacchini, appena uscito, ci ha riferito che ha avuto l'impressione che si vada verso la esecuzione dell'operazione Filottrano ed ha manifestato le sue preoccupazioni per il futuro dello stabilimento di Terontola. A tarda sera, il presidente ed il capo del personale erano ancora nel loro ufficio, praticamente assediati dalle maestranze che stazionavano nei corridoi.

## Si sciopera alla Lanerossi Maestranze preoccupate per il futuro dello stabilimento

### Cortona

ROMANO SANTUCCI

La questione della Lanerossi di Terontola si sta facendo sempre più difficile perché di cose da qualche mese a questa parte se ne sono dette tante, ma la situazione dello stabilimento è quella che è, cioè un grosso interrogativo dietro il quale sta la preoccupazione delle maestranze che rischiano il loro posto di lavoro e tante, tante «proposte», ma buttate là senza niente di concreto come hanno evidenziato nel corso di un incontro tenutosi nella sala del consiglio comunale Roberto Noccioletti, segretario della Cgil di Cortona, la signora Anna del consiglio di fabbrica e qualche altra operaia che è intervenuta nel dibattito. La riunione di venerdì è coin-

cisa con uno sciopero delle maestranze, che già si erano astenute dal lavoro per tre ore mercoledì e per mezz'ora giovedì, per partecipare così le loro ansie alla gente, ai politici, alle istituzioni alle quali hanno inteso chiedere ancora la loro solidarietà invitandole a sollecitare il ministro delle partecipazioni statali e l'Eni a presentare un piano di risanamento dello stabilimento. D'accordo con gli scioperanti si sono dichiarati anche Enzo Lucente della Dc e Remo Rossi del Pci ribadendo che, se ci sarà «un alto» la volontà politica, lo stabilimento di Terontola potrà continuare a produrre: le maestranze altamente qualificate l'hanno dimostrato chiaramente la scorsa estate, quando rimboccandosi le maniche hanno prodotto migliaia di capi di abbigliamento che hanno incontrato bene sul mercato.

Si è schierato con le maestranze anche il sindaco che, lasciando al consiglio di fabbrica la scelta di ogni iniziativa intesa a richiamare sulla loro situazione l'attenzione della gente e dei politici, ha detto che i responsabili dello stabilimento non possono decedere da soli il futuro. E questo perché non deve succedere per Terontola quanto è successo per Matelica nel cui stabilimento, ceduto a privati, si è registrata una diminuzione delle maestranze che da 450 sono state ridotte a 250. Il sindaco ha assicurato il suo interessamento e ha promesso di inviare un secondo telegramma al ministro delle partecipazioni statali perché si arrivi alla soluzione della questione con la presentazione di un piano di risanamento che assicuri il livello occupazionale attuale. Lo stabilimento potrebbe essere anche ceduto a

privati, ma le partecipazioni statali devono garantire il posto di lavoro a tutti i dipendenti e l'autonomia dello stabilimento che non deve essere accorpato, come si vociferava, a quello di Filottrano. Lo stabilimento di Terontola non deve essere smantellato perché è l'unica fabbrica — ha detto il sindaco — della Valdichiana e del comprensorio del Trasimeno, una qualsiasi riduzione della manodopera è inaccettabile pertanto — ha concluso — qualora la nostra richiesta non avesse una risposta immediata noi ci autoconvinceremo perché una rappresentanza del consiglio di fabbrica, dei sindacati, dell'amministrazione comunale e delle forze politiche possa conferire col ministro per arrivare all'incontro del 18 dicembre. Domani intanto, nello stabilimento, sarà tenuta un'assemblea.

DA SOLIDE RADICI TOSCANE CRESCE UNA BANCA NAZIONALE

"Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia...". Nel 1904 nasce a Firenze il Piccolo Credito Toscano che diventerà, nel 1930, Banca Toscana.

Sono passati 80 anni e la Banca Toscana è cresciuta, nella regione e nel paese, rimanendo sempre soprattutto toscana, ma diventando anche, ogni giorno di più, nazionale.

La Banca Toscana ha radici profonde nella regione, nella realtà sociali e nel tessuto produttivo; ed è cresciuta insieme ai risparmiatori e agli imprenditori, grandi e piccoli, che hanno scelto la Banca Toscana come collaboratore per lo sviluppo delle loro aziende.

BANCA TOSCANA



DALLA PRIMA PAGINA

## Di testa propria

dicembre. Viene presa la decisione di presidiare la fabbrica per evitare che documenti importanti fossero portati fuori. È un movimento spontaneo che non trova però il totale assenso del sindacato che tentenna sulla strategia da attuare.

Per lunedì 9 dicembre è indetta un'assemblea cui partecipano le forze sindacali e i rappresentanti delle amministrazioni comunali interessate. Chiacchiere, sostegni morali, propositi di lotta, e poco più. Di fronte al desiderio di continuare l'occupazione il sindacato opta per una diversa strategia e propone l'incontro a Roma che si è tenuto il 12 corrente mese deliberando di sospendere l'occupazione.

Molte donne hanno protestato per questa decisione, alcune a voce alta, altre mugugnando, ma l'intervento di un rappresentante del consiglio di fabbrica ha rafforzato la tesi dei sindacati.

Ho una convinzione che, ragionevolezza vorrebbe che io taceessi, ma la mia onestà di giornalista mi impone di dire: ho la netta sensazione che sindacati e politici locali abbiano per certo la sconfitta e che stiano preparando il terreno per scusarsi con questi meravigliosi operai addossando al governo, o comunque ad altri responsabilità che sono anche loro.

Era necessario agire in modo più completo e più

incisivo. Sarebbe stato più opportuno costituire una delegazione di sindaci e di rappresentanti delle forze politiche e andare a Roma pretendendo comunque l'incontro con chi avrebbe dovuto ascoltarci; ma non hanno voluto questo impegno preciso e concreto.

Mi rammarico solo che queste maestranze non abbiano avuto la forza di sostenere in prima persona le loro opinioni. Hanno parlato per loro più che altro le espressioni più politicizzate della fabbrica ed hanno determinato una scelta che, da quello che ho potuto rilevare, era in netta minoranza.

Vorrei sinceramente sbagliarmi, e sono pronto a venire a Canosa per chiedere scusa, ma questo atroce dubbio avrà comunque una rapida conferma.

Spero che il problema di Terontola si risolva secondo i desideri di chi si è sacrificato, ma per l'avvenire vorrei suggerire a tutte le maestranze di ascoltare tutti i consigli, poi di ragionare "di testa propria" perché nessuno meglio di se stesso sa difendere i propri interessi e i propri diritti.

Una volta scelta la strategia operativa dovrete voi stessi richiamare sindacato e partiti ed indicare loro ciò che essi dovranno fare per aiutarvi a realizzare i vostri obiettivi.

Enzo Lucente

## Il programma quinquennale

nella speranza di affrontare tutti assieme i più scottanti problemi".

Il Sindaco, si è soffermato brevemente, sull'imminente revisione del piano regolatore che delini lo sviluppo di Cortona verso il 2000; tale operazione politica, non è semplice, e richiede un forte impegno, sia sul piano politico sia culturale e uno stretto rapporto con tutti i cittadini.

"Sul piano economico e sulle risorse c'è ancora da fare molte cose, anche dal punto di vista legislativo" e qui il primo cittadino ha ribadito la necessità di una riforma istituzionale, facendo presente che i poteri decentrati dello stato devono avere maggiore autonomia di decisione e di intervento; "non è immaginabile che un governo centrale possa agire in tutto il territorio nazionale e di conseguenza condizionare gli enti locali." Bisogna, auspica il sindaco, che i comuni abbiano la possibilità di operare e di intervenire per far fronte alle questioni più urgenti. Un impegno maggiore si impone ai problemi occupazionali che sono drammatici e vedremo al più presto come affrontarli e il da farsi. In agricoltura anche se le competenze

dell'Amministrazione Comunale, precisa Monacchini, non sono molte, qualcosa di nuovo è stato fatto; ora ci aspetta la realizzazione di impianti di irrigazione in Val di Chiana, inoltre dobbiamo continuare e potenziare le iniziative a sostegno della razza chianina.

Altro argomento toccato dalle parole del Sindaco è la produzione zootecnica, che è, come egli dice, una nostra ricchezza, ma va attuata senza danneggiare e compromettere l'ambiente. Vedremo di approfondire il dibattito, e, speriamo nella collaborazione anche dei privati. Altri temi affrontati riguardano l'inquinamento e la difesa dell'ambiente, legati alla realizzazione di opere come il depuratore a Monsigliolo e di una discarica provvisoria, in attesa di un piano di intervento a livello comprensoriale.

"Anche nel settore della cultura dobbiamo impegnarci, dice il primo cittadino, e non solo nella cultura dell'effimero, ma bisogna intervenire nelle strutture culturali, strutture che stabilizzano la cultura nel nostro territorio". "Dobbiamo guardare ad un'area di servizi capace di creare un intreccio, fra la parte nuo-

va Camucia e quella storica di Cortona". Ma l'accento del massimo rappresentante della giunta è caduto anche sull'individuazione degli interventi da fare in vari settori, per stimolare quelle linee di sviluppo economico occupazionali più ampie possibili, e qui, si tocca il capitolo dei lavori pubblici, che vede in cantiere la realizzazione di diverse opere fra le quali il ben noto PIP (Piano Insediamento Produttivo), la piscina per arrivare alla viabilità, ai parcheggi, al verde pubblico ecc.

La macchina comunale deve funzionare, precisa il Sindaco, quindi c'è bisogno di riorganizzare e migliorare i servizi che devono corrispondere alle esigenze dei cittadini, inoltre ricordo ai consigli circoscrizionali che sono indispensabili al funzionamento della macchina come essere momento di partecipazione alle scelte. In conclusione Monacchini, ha sottolineato la volontà della giunta municipale di denuclearizzare e dichiarare zona franca il comune di Cortona, quindi ha auspicato il Sindaco la creazione di un centro istituzionale, dove tutti i cittadini possono partecipare, che si occupa della pace.

Quindi l'intervento di Italo Monacchini è stato un breve riassunto delle 57 pagine del "Libro" che è stato distribuito alla stampa riguardante le linee programmatiche per il quinquennio 85/90.

Dopo l'introduzione si è aperto un breve dibattito; si sono susseguiti diversi interventi, fra i quali Simeoni del PSI che non ha dato giudizi in merito perché, precisa l'esponente socialista, è bene prima consultarsi con il proprio partito.

Veltroni di Italia Nostra si è dichiarato in linea di massima favorevole ed ha accolto con entusiasmo la proposta di denuclearizzazione del Comune. Anche Viti dell'ARCI, accetta il programma, riservandosi una più precisa lettura delle proposte della giunta. E' intervenuto anche il presidente dell'azienda di Soggiorno e Turismo, il Socialdemocratico Favilli che ha auspicato una continuità della collaborazione che fino ad oggi si è avuta fra l'azienda ed il Comune, ribadendo la necessità di guardare sempre con maggiore interesse al turismo, che come tutti sappiamo è una delle maggiori attività di Cortona. Infine è intervenuto Turenci del movimento sociale italiano, polemizzando sull'intervento di Monacchini, ha detto Turenci, che le vere "bombe" a Cortona riguardano la droga, la violenza e i problemi dell'occupazione, ricordando secondo l'esponente missino la lottizzazione selvaggia dei partiti.

Quindi l'intenzione della giunta monocolor di Cortona è di affrontare al più presto i problemi, che non sono pochi.

Carlo Barzotti

LA CITTA' E' IN FESTA  
Natale '85

Si avvicinano i giorni fatidici della festa e gli studenti già contano quanto manca per le vacanze.

Come ormai è consuetudine da qualche anno, il Centro Storico si sta preparando all'occasione illuminando e addobbando le principali strade della città.

Come sempre i Rioni per la valida attività del Presidente dei Terzieri, Vito Garzi, hanno predisposto nelle zone di loro competenza questa illuminazione.

Sono già accese le decorazioni di Via Guelfa, di Via Maffei, stanno per illuminarsi quelle di Via Roma. Stanno predisponendo quelle di Via Nazionale e Via Gino Severini.

Simpatica infine, l'illuminazione che ha preparato davanti al suo ristorante Ivan Accordi, proprietario del ristorante Tonino.

## Festa in Santa Cecilia 1985

La Società Filarmonica Cortonese, la Corale "Zeffirini", la Corale "G. Verdi" di Camucia e la Corale "Polifonica Margaritiana" di Ossaia, celebreranno la Festa di Santa Cecilia (Patrona della Musica), Sabato 14 Dicembre 1985, con il seguente programma:

Ore 17 - Santa Messa in Cattedrale  
Ore 17,45 - Al Teatro "L. Signorelli" (g.c.), con ingresso gratuito, Concerto della banda Comunale e Canti Corali Polifonici della Corale "Zeffirini", della Corale "G. Verdi" e della Corale "Polifonica Margaritiana", sotto la direzione - rispettivamente - del M. A. Di Matteo, del M. Don Ottorino Capannini, del M. F. Bosi e del M. Don Antonio Garzi.

Ore 20,30 - Cena Sociale presso il Ristorante "Tonino". Le prenotazioni possono essere effettuate, con congruo anticipo, presso il Sig. Giuseppe Betacchioli per la Società Filarmonica Cortonese e presso le rispettive Sedi per le Corali.

I Soci, gli Amici della Filarmonica e delle Corali ed i Cittadini tutti sono vivamente invitati a partecipare alla celebrazione della suddetta ricorrenza.

Al Presidente Onorario, al Presidente, ai Consiglieri ed agli Sportivi, i migliori auguri di Buon Natale 1985 e Capodanno 1986 dal Club Arancione Cortona.

Il Club Juventus Cortona-Camucia augura a tutti gli sportivi cortonesi i migliori auguri di Buon Natale 1985 e Capodanno 1986.

## UN LIBRO AL MESE

"MADRE DI PARTIGIANO"  
"DIARIO DI RITA NENCETTI"

Ho letto, tutto d'un fiato, questo diario di Rita Nencetti, madre di un giovane partigiano di Lucignano morto durante il secondo conflitto mondiale e decorato di medaglia d'argento al valor militare alla memoria.

Devo questa recensione alla intelligenza ed alla cultura del direttore, nonché alla intelligenza ed alla cultura dei lettori, consapevoli che, in questa mia, non c'è apologia di partito, né espressione faziosa di fatti ed episodi, ma escusivamente una affettuosa riflessione di un caso umano della madre di un caduto, inserito nella più generale e complessa vita di una famiglia e della società contadina della Val di Chiana, agli albori del '900, non molto educata agli studi, di sani principi morali, ed anche benestante.

C'è un punto da evidenziare del libro.

A me sembra che "il diario" abbia la prevalenza sul resoconto delle vicende belliche e sulla vita tormentata del figlio partigiano.

Lo fa capire e molto bene l'on. Lotti, nella sua brillante ed approfondita prefazione, quando, giustamente, si attarda a riconoscere nella umanità, nel coraggio, di questa madre di umili origini, la forza della nostra stirpe contadina che esprime concetti e valori di grande respiro morale.

E così pure è felice, nella sua presentazione, il Sindaco di Lucignano Guido Perugini, anche se, ovviamente, essendo legato, il libro, al 40° anniversario della fine della guerra, le sue riflessioni toccano la figura anche di Licio Nencetti.

Da non sottovalutare,

ma da esaltare il simpatico e ripetuto ricordo che la Presidente della Camera dei Deputati fa della laboriosa terra della Val di Chiana.

Un libro, questo (come giustamente ha detto il Sindaco Perugini) più utile alle generazioni dei giovani che molti altri famosi di storia.

Utile per capire questa popolana, bistrattata anche dai genitori, poi senza padre, scappato in Argentina, non benvoluta dai parenti, costretta a fare "servizi" nelle varie famiglie del paese, che conosce e poi ama il marito, impegnato nelle

lotte sindacali ed anche vice sindaco del Comune, che rimase sola con questo figlio Licio (dopo la morte delle sue due figlie) negli anni 1943-1944 pieni di paura e di sventure.

Una vita di sacrificio e di privazioni materiali e morali. Una vita che Rita Nencetti ha vissuto con molta forza d'animo, con grande abnegazione ed ammirabile dignità.

Sessantadue pagine di vibrante umanità che si dovrebbero leggere più spesso per rimanere più buoni.

Bruno Pichi



Luca Signorelli - La Depositione.

È ritornato nella Chiesa di S. Niccolò di Cortona il Gonfalone opistografico della Compagnia di San Niccolò con il contributo della banca popolare di cortona.

una antica Banca per una Società nuova

bpc  
banca popolare di cortona  
fondata nel 1881